

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, onorevole ministro di agricoltura.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Battelli non ha assistito alla discussione generale di questo bilancio...

BATTELLI. In parte sì.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. In parte: vuol dire che non ha assistito alla parte in cui si è parlato delle scuole agrarie.

Ad ogni modo, la Camera consentirà che, per debito di cortesia verso l'oratore, io riassuma brevemente le dichiarazioni da me allora fatte sopra questo argomento.

Io affermai (e quindi mi trovo d'accordo con l'onorevole Battelli) le deficienze di programmi e di metodo delle scuole pratiche di agricoltura. Non di tutte però, perchè il nostro collega ha voluto generalizzare gli inconvenienti circa lo scarso profitto che danno. Fortunatamente non vanno generalizzati, poichè non sono poche quelle che rispondono ai loro fini.

BATTELLI. Quelle speciali, non quelle generali.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Io penso che una delle ragioni che relativamente ad altre spiegano le doglianze dell'onorevole Battelli, deve ricercarsi nel fatto che le scuole, diventate governative, furono tutte plasmate ad un unico tipo senza tener conto delle condizioni e dei bisogni locali. Inoltre vi contribuirono i programmi, in alcuni insegnamenti sovraccarichi, in altri deficienti, soprattutto d'indirizzo pratico. Da ciò gli inconvenienti lamentati dall'oratore, tra i quali non ultimo quello di accrescere la schiera troppo numerosa degli spostati. Ed ecco perchè, come ebbi l'onore di dire altra volta alla Camera, io, giustamente impensierito di questa condizione di cose, ho volto la mente ad una riforma delle scuole agrarie.

Con tale intento mi valse degli studi di alcuni valorosi insegnanti e di persone competenti in questa materia, ai quali diedi l'incarico di preparare un nuovo ordinamento e di concretare le proposte d'ordine legislativo ed amministrativo che reputino utili, e di esaminare programmi, a fine di sfrondarli del superfluo ed aggiungervi il necessario, perchè le scuole agrarie riescano veramente proficue, specie nei luoghi dove si dà l'insegnamento e gli allievi debbono poi esplicitare la loro operosità. Quelle proposte sono ora davanti alla Commissione cui ha accennato l'onorevole Battelli, ed aspetto il responso

di essa per concretare un progetto di riforma ed attuare i provvedimenti amministrativi opportuni. Tale riordinamento mi offrirà anche l'opportunità di provvedere alla condizione di quegli insegnanti, ai quali, giustamente osservava l'onorevole Battelli, deve essere fatto un trattamento eguale a quello degli insegnanti delle scuole medie, dipendenti dal Ministero dell'istruzione. Aggiungo che per l'insegnamento agrario io intendo fare anche qualche cosa di più, poichè spero che, insieme col nuovo assetto delle scuole pratiche di agricoltura, mi sia dato di provvedere ad allargare l'insegnamento necessario a diffondere le cognizioni agrarie indispensabili ai contadini. Mi auguro che queste dichiarazioni siano trovate soddisfacenti dall'onorevole Battelli e dalla Camera. (*Bewis-simo!*)

BATTELLI. Ringrazio e prendo atto.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 43 in lire 44,000.

Capitolo 44. Istruzione agraria — Sussidi agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura e di altri istituti di insegnamento agrario, lire 3,000.

Capitolo 45. Istruzione agraria — Corsi a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali e comunali, o ad altri istituti che impartiscono l'insegnamento agrario ambulante — Posti e borse di studio presso le cattedre ambulanti di agricoltura, lire 300,000.

Sul capitolo 45 ha facoltà di parlare l'onorevole Battaglieri.

BATTAGLIERI. Onorevoli colleghi. Mi compiaccio che in questa discussione oratori assai più competenti ed autorevoli di me si siano occupati del funzionamento delle cattedre ambulanti di agricoltura nella discussione generale del bilancio, anche perchè ciò mi dispensa dal ritornare a lungo sopra tale argomento.

Ho chiesto di parlare su questo capitolo soprattutto per rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro, la quale mi sembra opportuna qui precisamente a proposito delle cattedre ambulanti, per le quali più che di insegnanti della cattedra si tratta di veri e propri benemeriti pionieri della scienza agraria.

Conosco da vicino il generale funzionamento di parecchie di queste benemerite istituzioni che sono le cattedre ambulanti di agricoltura, le ho viste alla prova e ne ho riportato una impressione che non trovo oggi modo migliore di manifestare se non con la